#ApprofondimentoRG24 – Milan, i dubbi di Montella: Bacca o Lapadula?

Tra tutti i problemi che il **Milan** ha affrontato dall'inizio della stagione fino ad oggi, l'abbondanza di giocatori non è fra questi. A cominciare dalla porta, dove tra Donnarumma ed il suo secondo Gabriel c'è un abisso, per proseguire in tutti gli altri reparti, i rossoneri vivono di scelte obbligate che **Montella** è riuscito ad incastrare nel miglior modo possibile.



Lapadula è arrivato dal Pescara per 9 milioni

Tuttavia da ieri sera il tecnico milanista, forse per la prima volta quest'anno, si trova davanti la scelta di chi schierare tra due ottimi giocatori: **Carlos Bacca** e **Gianluca Lapadula.** Il campione colombiano, che con i suoi goal è quasi sempre decisivo, sta vivendo un momento di crisi realizzativa, che per un attaccante è il peggiore dei problemi. Infatti nonostante in 12 giornate di **Serie A** abbia segnato 6 volte, sono 5 partite che non riesce a trovare la via della rete, e per uno come lui non è un dettaglio da poco.
Dall'altra parte Lapadula finora non ha entusiasmato, ma contro il **Palermo** è subentrato proprio a Bacca a 10 minuti dalla fine e di tacco ha segnato il goal vittoria.

Di fronte a questa crisi di rendimento del colombiano e dopo la prestazione decisiva di domenica, l'ex capocannoniere di **Serie B** potrebbe avere l'occasione di mettere in mostra le sue capacità, e dimostrare che i 9 milioni di euro spesi per

il suo acquisto sono stati ben spesi. Inoltre le caratteristiche di Bacca non lo rendono particolarmente utile nella costruzione del gioco, quindi in mancanza dei suoi preziosissimi goal la sua presenza in campo è può essere messa in discussione, magari a proprio a vantaggio dell'italo peruviano che l'anno scorso ha realizzato 27 reti. Non pochi.

Juventus, da Vucinic a Higuain: ecco com'è cambiato l'attacco bianconero negli ultimi 5 anni

Da **Mirko Vucinic** a **Gonzalo Higuain** nel corso degli ultimi 5 anni l'attacco della **Juventus** è sempre cambiato. Andiamo a scoprire insieme i reparti offensivi che hanno contraddistinto i cinque scudetti consecutivi e la stagione attuale.

Il 2011\2012 è l'anno della rinascita della Juventus. In panchina arriva **Antonio Conte** che in avanti sceglierà il tridente formato da Mirko Vucinic, appena arrivato dalla **Roma**, **Alessandro Matri** e **Simone Pepe**. Alla fine della stagione i tre raggiungeranno quota 26 goal, contribuendo alla vittoria del primo scudetto post calciopoli.



Clicca qui per continuare

La stagione successiva vede l'inizio del calvario di **Pepe** e il ritorno di **Sebastian**

Giovinco che affiancherà in attacco l'inamovibile **Vucinic**. Una rosa molto lunga che permetterà a Conte di poter gestire nel migliore dei modi il reparto offensivo, potendo contare su due giocatori di assoluta affidabilità come **Fabio Quagliarella** (27 presenze) e Matri (22 presenze).



Clicca qui per continuare

La stagione 2013/2014 è contraddistinta da grandi cambiamenti. In avanti arrivano due pezzi da novanta come **Carlos Tevez** e **Fernando Llorente.** Le due punte, con le dovute proporzioni, a molti hanno ricordato la storica coppia **Charles** e **Sivori** e a fine anno, grazie ai loro 35 goal complessivi, contribuiranno al terzo scudetto consecutivo.



Clicca qui per continuare

Il 2014\2015 si apre con il ribaltone in panchina: **Conte** lascia per la Nazionale e al suo posto arriva **Massimiliano Allegri**. In avanti Tevez farà meglio della

stagione precedente mettendo a segno 20 goal e verrà affiancato, soprattutto nella seconda parte di stagione, dal nuovo arrivato **Alvaro Morata**. I due porteranno non solo la Juventus al quarto scudetto consecutivo ma anche alla finale di Champions League persa con il **Barcellona** a Berlino.



Clicca qui per continuare

Tanti cambiamenti che caratterizzano anche la seconda stagione di Allegri. In avanti Carlos Tevez cede alla nostalgia di casa e ritorna al **Boca Juniors**. L'apache verrà sostituito da **Paulo Dybala**, che in pochi mesi diventerà il punto fermo dell'attacco bianconero, e da **Mario Mandzukic**. Una coppia che porterà al quinto scudetto consecutivo, contribuendo con 29 goal complessivi.



Clicca qui per continuare

La stagione in corso ha visto, nuovamente, in cambio importante. In attacco è arrivato infatti Gonzalo Higuain per la cifra record di 84 milioni di euro. L'ex Napoli insieme a Dybala forma una coppia tutta argentina con l'obiettivo di centrare il sesto scudetto consecutivo ma soprattutto di portare la Juventus sul tesso d'Europa dopo l'ultima vittoria data 1996.



#ApprofondimentoRG24 – Juventus, i bianconeri a due velocità



Ad Allegri viene contestata la mancanza di bel gioco

Nonostante i pronostici fossero tutti a favore della **Juventus**, i bianconeri non sono riusciti ad ipotecare il passaggio agli ottavi di **Champions League** contro il **Lione**. Dati alla mano la vecchia signora, che in campionato anche nelle partite meno brillanti porta comunque a casa il risultato, in Europa sta facendo fatica ad imporsi sulle altre concorrenti. Infatti se si esclude la splendida vittoria per 4 a 0 in Croazia con la **Dinamo Zagabria,** che per la cronaca finora non ha ottenuto

neanche un punto, i campioni d'Italia negli altri tre match hanno collezionato sempre prestazioni opache segnando solo due goal e subendone uno.
All'esordio in casa con il **Siviglia** probabilmente è mancata la fortuna, ma nelle ultime due partite contro il **Lione** nonostante i 4 punti conquistati sui 6 disponibili, la squadra non è apparsa la stessa corazzata che tutti si aspettavano. Infatti se allo *Stade des Lumières* la Juve è comunque passata grazie a **Cuadrado**, ma soprattutto ai miracoli di **Buffon**, allo *Stadium* ha sprecato un numero elevato di occasioni da goal, che in Champions nessuna squadra si può permettere. E proprio per una delle più antiche leggi del calcio a 5 minuti dal novantesimo, in una delle poche occasioni avute, i transalpini hanno colpito.

Probabilmente il motivo principale di questa Juventus a due velocità diverse in campionato e in coppa ha un nome e un cognome: **Gonzalo Higuain**. Il *Pipita* che in 11 giornate di Serie A ha segnato 7 volte, in Europa nonostante i 2 goal non è mai riuscito ad essere veramente decisivo. Di certo ci sono anche altre motivazioni che prescindono dalle prestazioni dell'argentino, ma vedere uno come lui che a porta vuota di sinistro sbaglia clamorsamente il 2 a 0 che avrebbe chiuso la partita, mette in luce la differenza di rendimento dell'attaccante al di fuori del confine nazionale.

Il prossimo appuntamento europeo sarà a Siviglia e di certo servirà un atteggiamento più cattivo per riuscire a piegare i tre volte campioni di **Europa League**. Tuttavia **Allegri** ci ha abituato ad imprese ben più ardue.

#ApprofondimentoRG24 – Milan, rivoluzione in attacco a gennaio?

Nonostante la classifica sorrida ai rossoneri, in questo momento terzi a meno uno dalla **Roma** e meno cinque dalla **Juventus** capolista, la situazione a *Milanello,* per quanto riguarda gli attaccanti di **Montella**, non è delle più rosee**.** Esclusi **Suso** e **Niang** che sembrano essere gli unici sicuri di restare, fino alla fine della stagione**,** alla corte del tecnico italiano, il destino di **Bacca, Lapadula** e **Luiz**

Adriano potrebbe essere lontano dal **Milan**. Cerchiamo di capire nel dettaglio il possibile futuro delle tre punte.

Carlos Bacca



Bacca è al Milan dal 2015

Già nella sessione estiva del mercato, il rapporto tra l'attaccante colombiano e il **Milan** sembrava ai minimi termini; la società *rossonera*, per liberarsi del proprio attaccante, chiedeva trenta milioni e la società più vicina ad esaudire le richieste di **Galliani** è stato il **West Ham** (destinazione che però non era gradita al giocatore). Alla fine l'attaccante è rimasto agli ordini di **Montella** con ottimi risultati: sei goal in sette partite sembravano aver appianato le incomprensioni estive. Le ultime quattro partite dell'attaccante, unite alle prestazioni comunque non ottime, hanno riportato **Bacca** nel ciclone del calcio mercato; il colombiano potrebbe finire al **Napoli**, in cerca di un sostituto visto l'infortunio di **Milik** e la situazione **Gabbiadini**. **Bacca-Milan**, un rapporto mai sbocciato che potrebbe essere arrivato al capolinea.

Gianluca Lapadula

La grande stagione in **Serie B** (ventisette goal in quaranta partite) oltre a trascinare il suo **Pescara** nella massima serie, hanno permesso a **Lapadula** di ricevere gli interessi di grande squadre, come il **Milan** che si è aggiudicato le prestazioni dell'attaccante di **Torino**. In questa stagione, però, la punta *rossonera* ha visto più la panchina rispetto alcampo (solo due le presenze dal primo minuto, contro **Sampdoria** e **Chievo**). Visto lo scarso minutaggio, **Lapadula** a gennaio potrebbe cambiare maglia ed accasarsi al **Genoa** (i buoni rapporti che intercorrono tra le due società potrebbero favorire l'operazione); in cambio la società di **Preziosi** potrebbe privarsi di **Pavoletti**, a cui non dispiacerebbe affatto la destinazione **Milan**.

Luiz Adriano



Luiz Adriano arrivò dallo Shakhtar Donetsk

L'attaccante che, in questo momento, potrebbe essere più vicino alla cessione è **Luiz Adriano**; il giocatore brasiliano non ha mai fatto vedere il potenziale espresso allo **Shakhtar**. Arrivato a luglio 2015 come potenziale campione in grado di cambiare il futuro del **Milan**, non ha assolutamente confermato le aspettative che si erano creato intorno al suo nome; i soli quattro goal in trentuno partite sono un bottino troppo scarno per rappresentare garanzie di conferma. A distanza di un anno dal mancato trasferimento in **Cina**, al **Jiangsu Suning,** questa sessione invernale di calcio mercato potrebbe essere la volta buona per la separazione **Adriano-Milan.**

Bacca, Lapadula, Adriano: tre attaccanti che, a gennaio, potrebbero cambiare maglia. Chi resterà rossonero e chi, invece, saluterà *Milanello*?

#ApprofondimentoRG24 – Serie A, chi vincerà il titolo di

capocannoniere?

In questo approfondimento **RadioGoal24** regalerà un analisi dei nomi che si candidano per l'importante nomina di Capocannoniere della Serie A. In un campionato difficile come quello italiano non è semplice trovare la via del gol, tanto meno vincere lo scarpino d'oro. A volte non basta avere un talento per essere grandi, ma bisogna anche appartenere ad una concezione romantica del calcio che induce chiunque a non mollare mai.
Ecco i nomi dei favoriti al titolo:



Immobile è alla prima stagione in biancoceleste

Ciro Immobile

Atletismo, eleganza, velocità e grande freddezza davanti la porta. Questo giocatore lo abbiamo già apprezzato prima con la maglia del **Pescara**, con la quale vinse la promozione in Serie A e lo scarpino d'oro della serie cadetta, e poi con il **Torino**, dove insieme ad **Alessio Cerci** formò il duo offensivo più forte della stagione 14/15 arrivando a vincere il premio di Capocannoniere anche nella massima serie italiana.
Abituato ad essere al centro del gioco, il bomber di Torre Annunziata ha subito un calo dal momento in cui si è trasferito all'estero (**Borussia Dortmund**), ma ora ha trovato la sua dimensione ideale nella **Lazio**, la quale ha dovuto salutare lo scorso anno un campione come **Miroslav Klose**.
Riuscirà quest'agile giocatore ad aggiudicarsi il titolo di Capocannoniere?

Se vuoi ricevere tutte le news della Lazio sul tuo cellulare, iscriviti al nostro

canale Telegram: telegram.me/LazioGoal24.

Mauro Icardi
Dopo l'impressionante esperienza alla **Sampdoria**, questo talento argentino è diventato la punta di diamante dell' **Inter**, sua attuale squadra. Nonostante i vari diverbi con la tifoseria *nerazzurra*, il classe '93 ha ereditato la fascia da capitano dall'eterno **Javier Zanetti**.
L'impressionante condizione fisica e la grande leadership in campo gli ha permesso di essere uno degli attaccanti più duri da contenere, nonostante il rendimento dell'intera squadra non sia ottimale.
Riuscirà questo giovane leader ad aggiudicarsi il titolo di Capocannoniere?

Se vuoi ricevere tutte le news dell' Inter sul tuo cellulare, iscriviti al nostro canale Telegram: telegram.me/InterGoal24.

Carlos Bacca
Non poteva mancare lui: il condottiero del giovane **Milan** di **Vincenzo Montella**. L'attaccante di età già avanzata ha un trascorso in club importanti come il **Siviglia**, con il quale ha vinto un' **Europa League**. Il colombiano 30enne ha dimostrato già nella scorsa stagione di essere un letale rapace d'area che elude le difese avversarie con la sua esperienza. Molto forte di testa, il numero 70 *rossonero* ha delle caratteristiche che lo rendono simile ad una macchina da goal.
Riuscirà questo giocatore di esperienza ad aggiudicarsi il titolo di Capocannoniere?

Se vuoi ricevere tutte le news del Milan sul tuo cellulare, iscriviti al nostro canale Telegram: telegram.me/MilanGoal24.

Andrea Belotti
Ed ecco un nuovo pretendente al titolo che in pochi si aspettavano. Arrivato lo scorso anno al **Torino**, il *Gallo* aveva già dato l'impressione di essere predestinato a compiere una grande carriera. Giovane, Forte ed altrettanto tecnico. Questo

giovane classe’ 93 è un giocatore in grado di dare del filo da torcere da solo ad intere difese. Il suo dinamismo e la sua aggressività gli danno le caratteristiche dell’attaccante moderno che, oltre a segnare, regala anche tanti assist.
Riuscirà questo giovane attaccante ad aggiudicarsi il titolo di Capocannoniere?

Se vuoi ricevere tutte le news del Torino sul tuo cellulare, iscriviti al nostro canale Telegram: telegram.me/TorinoGoal24.



Higuain è stato pagato 94 milioni

Gonzalo Higuain
Non servono tante parole per spiegarlo. Lui che con il **Napoli** ha siglato 36 reti stabilendo un nuovo record di goal segnati in Serie A. Forte, Tecnico, intelligente ed abile con il tiro dalla distanza. il *Pipita* è il chiaro esempio di che cos’è un attaccante. La sua fame di goal non è finita la scorsa stagione, ora con la **Juventus** ha intenzione di superarsi e di comandare nuovamente e di vincere anche in una competizione importante come la **Champions League**.
Riuscirà questo giocatore strapotente ad aggiudicarsi nuovamente il titolo di Capocannoniere?

Se vuoi ricevere tutte le news della Juventus sul tuo cellulare, iscriviti al nostro canale Telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Edin Dzeko

La vera sorpresa è lui che con un anno di ritardo ha cominciato a macinare goal. Il gigante bosniaco è un attaccante “moderno”, ovvero mobile, che impreziosisce

le offensive della **Roma** con tante belle giocate e con tanto sacrificio. Lui che è arrivato lo scorso anno e che non ha fatto moto bene, adesso è deciso a fare il contrario ed a prendersi il palcoscenico, anche grazie all'aiuto di menti come quelle di **Luciano Spalletti** e **Francesco Totti**.
Riuscirà questo gigante ad aggiudicarsi il titolo di capocannoniere?
Se vuoi ricevere tutte le news della Roma sul tuo cellulare, iscriviti al nostro canale Telegram: telegram.me/RomaGoal24.

#ApprofondimentoRG24 – Atalanta, per l'Europa ora si può!

In questo approfondimento **RadioGoal24** analizzerà l'**Atalanta**, sorprendente squadra in lotta per la qualificazione in Europa. Senza dubbio il chiaro esempio che non bisogna mai arrendersi.



Gasperini è alla sua prima stagione all'Atalanta

Terminata una lunga esperienza sulla panchina del **Genoa**, il tecnico **Gian Piero Gasperini** trova casa a Bergamo.
Ambiente nuovo e pessimista: la Dea è reduce da una stagione non positiva. Niente paura però, non servono grandi nomi, servono solo gambe e fiato perché l'identità di gioco di questa squadra sia la caparbietà.
Molta difficoltà c'è stata solo all'inizio: sembrava sempre la solita storia: sconfitte

persistenti e le big che sembravano già così lontane da condannare i nerazzurri alla lotta per la salvezza. Le vittorie arrivano, la classifica viene scalata e la zona retrocessione diventa solo un ricordo.
Arrivati al sesto posto con 4 punti di distanza dalla terza in classifica è difficile scegliere i propri obiettivi, sopratutto quando si è poco abituati a dover scegliere. In certi contesti come quello di Bergamo è difficile pronunciare parole come "Europa", ma una cosa è sicura: il team di Gasperini vola sulle ali dell'entusiasmo e di certo farà di tutto per non fermarsi e per continuare a sognare.
La bellezza di questa squadra? Difficile a dirlo, sicuramente l'esperienza della difesa, dei veterani di squadra come **Gomez** e la freschezza di giovani come **Franck Kessie**, che creano quel mix di varietà che dà compattezza di squadra ed armonia che altre non hanno.
I bergamaschi non sanno ancora quali sono i loro obiettivi e non sa se credere o meno al sogno europeo, ma una cosa è certa: sa che essere big non è tanto diverso dall'essere Atalanta.

#ApprofondimentoRG24 – Palermo, il futuro di De Zerbi è in bilico

Quella contro il **Cagliari** è stata la quarta sconfitta consecutiva per un **Palermo** che ora è in una situazione di classifica delicatissima. Ma nonostante questo la panchina dell'allenatore *rosanero* non sembra essere in discussione; con un presidente come **Zamparini**, però, non si può mai essere sicuri ed è per questo che la gara contro il **Milan**, per **De Zerbi**, potrebbe essere l'ultima spiaggia. Ma un eventuale esonero dell'allenatore di **Brescia** farebbe bene ad una squadra con degli evidenti limiti tecnici? Cerchiamo di capire i pro i e contro di un possibile, ennesimo cambio di guida tecnica sulla panchina del **Palermo.**



De Zerbi è subentrato a Ballardini

Quando si esonera un allenatore la motivazione più classica è *"bisognava dare un segnale alla squadra"*; ecco perché l'allontanamento di **De Zerbi** potrebbe rappresentare una svolta, in senso positivo, per un club che in questo momento è totalmente in balia degli eventi ed è incapace di reagire ad una situazione sportivamente drammatica; forse l'attuale tecnico non è ancora pronto, per una piazza come **Palermo**, visto anche la sua poca esperienza da allenatore e servirebbe un tecnico più navigato per dare quella spinta in più necessaria per raggiungere l'obiettivo stagionale: la salvezza.

E' anche vero, però, che **De Zerbi** sta provando a dare un'idea di gioco ben precisa: quello che sta cercando di trasmettere ai suoi ragazzi è un calcio propositivo, palla a terra e fatto di fraseggi che possano portare la squadra in area avversaria senza il classico lancio lungo e questo anche perché la punta *rosanero*, **Nestorovski**, è più un giocatore che ama essere servito sui piedi per poter far valere le sue qualità tecniche. Un'idea che richiede tempo, vista soprattutto la squadra che non sembra essere perfettamente attrezzata per la categoria. In un momento comunque delicato, la salvezza dista soltanto un punto e questo potrebbe essere un elemento fondamentale per la permanenza di **De Zerbi**. La prossima gara, contro il **Milan**, è fondamentale per il futuro del tecnico che, oltre alle idee, deve portare dei risultati perché un presidente come **Zamparini** non ti concede troppe possibilità.

#ApprofondimentoRG24 – Roma, interessa Depay: conviene prenderlo?



Salah partirà per la Coppa d'Africa

L'attacco, che fino a una settimana fa poteva essere considerato il reparto dove la **Roma** aveva più soluzioni, potrebbe diventare quello più problematico. Dopo l'infortunio di **Florenzi** le scelte sono diventate quasi obbligate. Infatti dietro l'attaccante di peso **Dzeko,** in questo momento i tre nomi che mettono tutti d'accordo sono **El Shaarawy, Perotti** e **Salah**. **Iturbe,** a giudicare dalle prestazioni di quest'anno, non sembra in grado di dare un contributo sufficiente, e **Gerson** nonostante si capisca possieda un talento fuori dal normale è ancora troppo acerbo per una maglia da titolare. Se a questo si aggiunge che a gennaio l'egiziano sarà impegnato in **Coppa d'Africa,** che oltre a durare quasi un mese debilita notevolmente i giocatori, la situazione non è delle migliori.
La società per evitare di trovarsi sguarnita sulle fasce si sta guardando intorno in cerca di un sostituto all'altezza e **Memphis Depay** sembra aver suscitato l'interesse dei giallorossi.
Il nazionale olandese classe '94 in forza al **Manchester United** sembra possedere tutte le caratteristiche gradite a **Spalletti**. Molto veloce, versatile e efficace anche in fase difensiva. Le sue caratteristiche peculiari sono il dribbling e le finte, che lo rendono un avversario ostico per i difensori avversari. Nella formazione dei *Red Devils* ha il numero 7 che è stato di **Cristiano Ronaldo.** Tuttavia nonostante l'anno scorso abbia collezionato 44 presenze e segnato 7 reti,

quest’anno con **Mourinho** non riesce a trovare lo spazio che vorrebbe, e per questo un trasferimento in Italia serebbe molto gradito. Potrebbe arrivare con la formula del prestito con diritto di riscatto.
Tuttavia in queste ore anche il **Marsiglia** di **Rudi Garcia** è piombato sul giocatore.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

#ApprofondimentoRG24 – Inter, de Boer vicino all’esonero: i possibili sostituti

L’**Inter** non va. Numeri alla mano sembra che il lavoro di **Frank de Boer** non sia sufficiente a dare continuità di risultati ai nerazzurri. Infatti l’olandese nelle ultime cinque partite tra campionato e coppa ha alternato con cadenza regolare vittorie e sconfitte, e per una squadra che punta alle zone più nobili della classifica non può che essere un dato negativo. Inoltre dopo gli investimenti importanti che quest’anno la società ha fatto, l’undicesimo posto è oggettivamente inaccettabile.

Così inevitabilmente comincia il valzer della panchina per la successione dell’allenatore più discusso della **Serie A**, ed i nomi più probabili sono tre.

Il primo è **Stefano Pioli.** Il tecnico ex Lazio ha ottenuto buoni risultati con tutte le squadre che ha allenato. In particolare al suo primo anno con i biancocelesti è risuscito ad conquistare un insperato terzo posto. Sulla panchina dei nerazzurri avrebbe la grande occasione di dimostrare le sue capacità con una big che punta a traguardi importanti.



Blanc è senza contratto dopo l'esperienza al PSG

Il secondo nome è quello di **Blanc**. E' già abituato al peso delle panchine delle grandi occasioni, e con l'Inter metterebbe a disposizione della società tutta la sua esperienza internazionale. L'ex difensore nerazzurro negli ultimi sei anni ha allenato: la Francia, con la quale è riuscito a raggiungere i quarti di finale di Euro 2102 contro la Spagna, ed il PSG con cui ha vinto tre titoli nazionali ma non è riuscito ad arrivare alla tanto agognata finale di Champions League. Infatti il suo miglior risultato in Europa è stato l'anno scorso, quando contro il Manchester City ai quarti di finale, dopo il 2 a 2 casalingo, ha perso 1 a 0 in Inghilterra.

L'ultimo e il più improbabile è **Francesco Guidolin.** Nonostante in Italia abbia ottenuto grandissimi risultati con tutte le squadre che ha allenato, è reduce da un'esperienza non brillante in **Premier League** con lo **Swansea.** L'ex **Udinese,** che aveva dichiarato che allenare in Inghilterra era il coronamento di un sogno, è stato esonerato a causa dei deludenti risultati all'inizio di ottobre. Anche lui, come Pioli, non è abituato alle piazze importanti, tuttavia è bravissimo a dare continuità alle squadre che allena, e nella sua lunga carriera l'ha ampiamente dimostrato.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

#ApprofondimentoRG24 – Milan,

alla scoperta del tesoro rossonero

In questo approfondimento **RadioGoal24** regalerà un analisi del "tesoro" del **Milan**, ovvero i tanti giovani che caratterizzano il team di **Vincenzo Montella**.

Dinamico, intelligente, fantasioso e giovane. Esatto, giovane ed altrettanto forte. Questi ultimi due sono gli aggettivi chiave del Milan "montelliano" di questa stagione.
Dopo la crisi degli ultimi tempi, il cambio di proprietà, di allenatore e la sconfitta nella finale di Coppa Italia; il club di Milano vive ora uno stupendo momento con il piazzamento, accanto alla **Roma**, a due punti dalla **Juventus**.
Questo grazie a chi? I *rossoneri* non hanno fatto acquisti costosi nell'ultima sessione di mercato ma hanno puntato sui giovani che stanno caratterizzando l'aspetto di questa squadra.
Ecco a voi un analisi di tutti i giovani che hanno sorpreso finora:

José Suso, ala destra spagnolo classe '93. Agile, veloce, mai banale. L'ex talento del **Liverpool** ha trovato la via della rinascita dall'esperienza con il **Genoa** ed ora è tra i giovani più promettenti, oltre che titolari, collezionando una rete e tre assist in nove presenze.
Mattia De Sciglio, terzino classe '92, più che rivelazione si impegna a diventare senatore di questa squadra. Con il tempo ha imparato ad essere incisivo in fase difensiva e lo ha dimostrato anche negli ultimi match con la nazionale.
Davide Calabria, terzino classe '96, una delle grande rivelazioni di questa stagione. Un vero mastino sulla fascia che non si stanca mai. L'instancabile proveniente dalla primavera ha già collezionato quattro presenze dando una buonissima impressione per la sua dinamicità. Bloccato da un infortunio, il suo ritorno è previsto per il 27.
M'Baye Niang, esterno franco-senegalese classe '94, non è una rivelazione ma una carriera in continua crescita già dai tempi degli esordi con il **Caen**. A volte un pò lezioso, l'ex Genoa è tuttavia un vero e proprio fardello per le difese avversarie: veloce, abile nell' uno contro uno, intelligente tatticamente, inamovibile per il tecnico Montella. Finora ha collezionato la bellezza di tre gol e tre assist in otto presenze: una sicurezza.
Alessio Romagnoli, giovanissimo difensore classe '95, l'ex romanista ha vissuto una netta crescita dalla scorsa stagione. Giovane d'età ma già esperto di Serie A,

il 21enne forma insieme a **Gabriel Paletta** una delle coppie difensive più rocciose del campionato.
Manuel Locatelli, mediano classe ’98 ed una delle grande rivelazioni di questa stagione. In sei presenze ha siglato due (bellissime) reti: una contro il **Sassuolo** e l’altro, importantissimo, contro la **Juventus** che decide anche la gara. La sua emozione l’ha dimostrata con le lacrime, la sua staffa con la qualità e la fisicità in mezzo al campo. Questo potrebbe essere uno dei più grandi campioni del futuro.
Gianluigi Donnarumma, portiere classe ’99 titolare dei *rossoneri* e secondo in nazionale solo ad un certo **Gianluigi Buffon**. Non una rivelazione di quest’anno, ma sicuramente sempre più incisiva la sua presenza tra i pali per questo Milan. Reattivo, sicuro, esperto, un predestinato.